



Quiete e decoro: la sindaca firma un'ordinanza

Il provvedimento è straordinario e temporaneo e rimarrà in vigore fino al 30 settembre prossimo. Tra le misure principali, attive dalle 22 alle 7 del giorno successivo, figurano il divieto di consumare alcolici all'aperto e l'obbligo per i locali di vendere bevande da asporto solo ed esclusivamente per consumo al chiuso. Per i singoli cittadini che violano le regole sono previste sanzioni fino a 500 euro, oltre all'allontanamento immediato

Basiglio (17 luglio 2026) – Arriva una stretta estiva sul territorio comunale di Basiglio per arginare i fenomeni di "mala movida" e disturbo notturno segnalati dai residenti. La **sindaca Lidia Reale** ha firmato oggi l'ordinanza n. 3 del 16 luglio 2026, che introduce una serie di **disposizioni straordinarie e temporanee, valide fino al 30 settembre**, per tutelare il decoro urbano e il riposo, nelle ore serali e notturne, all'interno del centro abitato.

Le misure, attive ogni giorno nella **fascia oraria compresa dalle 22 alle 7 del giorno successivo**, prevedono regole chiare **sia per i cittadini sia per le attività commerciali**.

Nelle piazze, nelle strade, nei vialetti e in tutti i parchi pubblici comunali vige il **divieto di stazionamento e trattenimento di persone** o gruppi di persone quando determinino schiamazzi o emissioni sonore che disturbano la quiete pubblica, consumino **bevande alcoliche**, attuino comportamenti contrari al decoro urbano, ostacolano la libera fruizione delle aree medesime. Gli esercizi commerciali non possono somministrare alimenti e bevande, ai circoli e alle attività autorizzate di **somministrare e di vendere per asporto**, anche mediante distributori automatici, **bevande contenute in bottiglie o recipienti di vetro e lattine**. Agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, i circoli e le attività autorizzate è **vietata la diffusione di emissioni sonore amplificate** percepibili all'esterno dei locali. È consentita esclusivamente la diffusione di musica di accompagnamento all'attività di somministrazione purché mantenuta a volume tale da non risultare percepibile all'esterno del locale. La **vendita per asporto è consentita esclusivamente in contenitori di plastica o carta per il consumo al chiuso**. Mentre vige il **divieto di consumo di alcolici e di utilizzo di bottiglie e bicchieri di vetro nelle aree pubbliche**. Vietato anche l'utilizzo di apparecchi sonori, casse bluetooth, amplificatori, diffusori musicali e simili all'aperto o in modo da proiettare il suono all'esterno. **Non sono consentiti giochi e attività rumorose notturne**, uso di skateboard, palloni e attività analoghe nelle piazze, parchi e vie pubbliche.

«Considerate le numerose segnalazioni di disturbo della quiete e di abbandono di rifiuti, ho ritenuto doveroso, con l'ordinanza, tutelare la serenità pubblica, il decoro e la pulizia del nostro territorio — dichiara la **sindaca Lidia Reale** — garantendo però un chiaro bilanciamento: i nostri commercianti possono continuare a svolgere la propria attività in tutta serenità».

L'ordinanza, infatti, limita l'asporto dalle 22 alle 7 solo se finalizzato al consumo all'aperto. Chi acquista bevande con l'intenzione di portarle a casa propria, o comunque di consumarle in un luogo chiuso, potrà continuare a farlo senza alcun problema. Il divieto punta a colpire il consumo in strada di alcolici e l'uso di contenitori in vetro o lattine (anche non alcoliche) acquistati anche in supermercati o portati da casa.

«Questa misura — prosegue la sindaca — si è resa necessaria perché **non è più tollerabile il persistente disturbo notturno e l'abbandono di lattine o bottiglie per strada o nelle aree verdi**. Chiedo a tutti il massimo rispetto delle regole di convivenza. Siamo in un contesto residenziale e, per questa sua natura, dobbiamo assolutamente garantire la quiete e il decoro di chi ci vive».



COMUNE DI BASIGLIO

Città Metropolitana di Milano

Ufficio stampa

L'inosservanza delle prescrizioni comporta sanzioni amministrative pecuniarie differenziate. **Per i singoli utenti la sanzione varia da 25 a 500 euro**, fatta salva l'intimazione alla cessazione immediata del comportamento e l'allontanamento.

Per gli esercenti, le **sanzioni vanno invece da 500 a 5.000 euro**, con il rischio di sospensione dell'attività fino a 15 giorni in caso di reiterazione. Inoltre, qualora le emissioni sonore superino i limiti tecnici del Piano di Zonizzazione Acustica comunale, si applica una **sanzione speciale che può variare da 2.000 a 20.000 euro**.

In **caso di emergenze o segnalazioni**, la cittadinanza può contattare tempestivamente il **Numero Unico di Emergenza 112**, attivo 24 ore su 24, oppure il Pronto intervento della Polizia locale di Basiglio al numero 02.90452000, attivo negli orari di servizio del Comando locale.